

benchè alcunj sostengano, che *Poro* risiedesse in *Delly*. Il dì 23. giunse in *Azemer*, Città discosta da *Brampour* 458. miglia, ma qui fu obbligato a guardar il letto senza poter portarsi all' udienza prima de' 10. di Gennajo 1616. ch' ebbe di sera nel *Durbar*, cioè luogo, dove il *Mogol* giornalmente siede per ricever i Forestieri, e udire le suppli- che; come anche per dar i suoi ordini, e per accettare regali da quanti ad esso ricorrono.

Prima d' andar all' udienza aveva già ottenuta licenza di osservare il suo Cirimoniale d' Europa: onde giunto alla prima porta fu ricevuto da due Paggi, e da essi pure condotto al *Gran Mogol*, a cui fece la prima riverenza entro il primo rastrello, la seconda entro il secondo, la terza entro il terzo vicino al trono del *Gran Mogol*: nel qual sito più elevato degli altri non v' era, che il Monarca sotto baldacchino di velluto. Dentro del recinto secondo v' erano i Cortigiani, e gli Ottimati seduti su tapeti, e sotto baldacchini di seta; dentro il primo appiè di tutti stava affollato il Popolo in gran moltitudine: cosicchè questa Sala sembrava un Teatro di tre piani uno più alto dell' altro; nel quale il *Gran Mogol* dal suo sito più eminente degli altri vedeva tutti, e tutto. Avvicinatosi a lui dunque il Signor Inviato fu accolto dal *Gran Mogol*, che si rallegrò del felice di lui arrivo, come d' un Messaggiere d' un Sovrano suo Fratello: allora l' Ambasciadore gli umiliò la Lettera del Re d' Inghilterra già tradotta, e poi le Credenziali, che il *Mogol* con attenzione rimirava; finalmente gli presentò i regali con gradimento